eri nell'allenamento all'Olimpico contro il Banco di Roma non ha funzionato il « giochetto » del fuorigioco

Facile «vendemmiata» degli azzurri: dodici reti (5 Anastasi)

Bernardini e Bearzot non si nascondono la pericolosità dell'Olanda - Oggi seduta scioglimuscoli al campo sulla Salaria - I « tulipani » arrivano nel pomeriggio

AZZURRI: Zoff (Castellini); Gentile, Rocca; Benetti (Zaccarelli), Bellugi (Roggi), Facchetti; Causio (Anastasi), Antognoni, Savoldi, Capello, Pulici (Bettega).
BANCO DI ROMA: Castellini (Zoff - Sciarrone); Dal Monte, Misseroli (De Paolis), Proietti (Nomirelli), Barbieri (Centani), Pasquali (Magrelli), Polselli (Di Fusti), Magni (Ingrassia), Irbani, Acori (Cascini), Belli.
ARBITRO: Bearzot.
MARCATORI: nel primo tempo, al 34' e al 35' Savoldi, al 40' Benetti; nel secondo tempo, al 10' Anastasi, al 17' autorete di De Fausti, al 24' Anastasi, al 26' Bettega, al 31' Anastasi, al 32' Bettega, al 35' Cascini, al 36' Capello, al 39' e al 41' Anastasi.

Visto che nel corso del campionato i gol vengono realizzati con il contagocce quando si vedono segnare in soli 90' 13 reti fa sempre piacere però, nonostante la gran messe, c'è da chiedersi a cosa sia servita la partitella disputata ieri dagli azzurri, che sabato incontreranno la nazionale olandese, contro la volenterosa e simpatica rappresentativa del Banco di Roma.

I tecnici nell'annunciare la formazione avevano fatto intendere che la partita sarebbe risultata interessante, poiché il Banco di Roma avrebbe praticato, in fase difensiva, un gioco simile a quello che adottano gli olandesi, cioè mettere gli avversari in fuorigioco. Ed è per questo che la partita avrebbe dovuto risultare un probante banco di prova. Invece sin dai primi minuti si è visto che la squadra allenatrice, abituata a giocare «all'italiana», non solo non sarebbe stata capace di mettere in atto il modulo del fuorigioco ma che alla lunga non avrebbe potuto far niente contro la superiorità degli azzurri. E così dopo un primo tempo chiuso per 3 a 0 la squadra di Bernardini e Bearzot, facilitata anche dalle numerose sostituzioni effettuate dall'allenatore del Banco di Roma, si è scatenata e Anastasi ha fatto la parte del mattatore mettendo a segno 5 palloni dei nove realizzati in questa seconda parte di gara.

Alla fine sia Bernardini che Bearzot, onestamente, dovevano ammettere che lo scopo per il quale avevano organizzato questo allenamento — al quale hanno assistito circa 8 mila persone — era fallito. Infatti la rappresentativa azzurra è subito partita di slancio e dopo aver trovato le giuste misure è passata in vantaggio mancando, nel frattempo con Savoldi almeno tre reti che gridano ancora vendetta.

L'unico scopo raggiunto è stato quello di controllare le condizioni atletiche degli undici prescelti per il match in programma sabato, valido per la Coppa Europa per nazioni. Però, nonostante la maggioranza abbia fornito una prova positiva — tenendo sempre presente la forza degli avversari che giocano in serie D — nessuno dei due tecnici si è avventato in dichiarazioni esaltanti ma hanno ripetuto che contro l'Olanda saranno comunque guai. **« L'Olanda è una super-squadra anche senza Cruyff e Neeskens poiché pratica un gioco di alto livello tecnico, un gioco che le permette, in qualsiasi condizione di aggredire gli avversari e allo stesso tempo di realizzare numerosi gol »** ha detto Bearzot che conosce molto bene i prossimi avversari avendoli osservati in più di una occazione.

« Gli olandesi praticano il gioco della "melina" — ha proseguito — **si passano il pallone in continuità allo scopo di far piazzare i compagni della prima linea nella migliore posizione, per ricevere il pallone e portare il pericolo nelle aree avversarie. Ed è per questo che avevamo chiesto agli allenatori non solo di praticare il fuorigioco in prossimità della loro area, ma anche di fare un po' di "melina" per abituare i nostri giocatori. I ragazzi del Banco di Roma la "melina" l'hanno fatta in alcune occasioni solo che i nostri giocatori non sono riusciti a mettere in pratica i nostri consigli che erano quelli di attaccare, tutti insieme, gli avversari. Solo comportandosi così si può tentare di togliere l'niziativa agli olandesi ed è perchè non ci siamo riusciti neppure in allenamento che temo molto l'incontro di sabato anche se so in partenza che sulla carta il pronostico parla in favore dei tulipani ».**

A questo punto un collega ha chiesto: qui a Roma c'è un inviato da Varsavia e mi ha chiesto di chiederle se per la Polonia esistono possibilità di superare il turno? Bearzot ha sgranato gli occhi ed ha risposto: **« Ma queste sono domande da fare? Quando mai riusciremo a segnare 4 gol all'Olanda! ».**

Anche Bernardini ha confermato quanto dichiarato da Bearzot: **« L'allenamento non ci ha fornito alcuna indicazione che non conoscessimo già. Posso solo dire che Gentile è al massimo della condizione ed è per questo che tutto gli resta facile, che Rocca è il solito Rocca esuberante, che Bellugi ha giocato bene e che Causio ed Antognoni nel primo tempo hanno dato spettacolo. Però contro l'Olanda il discorso sarà diverso. Certe finezze non le potranno fare. Altra cosa che voglio dire è che la nostra rappresentativa mi è apparsa più squadra rispetto a quella di Varsavia, intendo alludere alla manovra poiché Capello nel mezzo ha lavorato intelligentemente ».**

— Visto che Anastasi ha segnato 6 gol non ci sarà un ripensamento?

« Non possiamo dare un giudizio sulla partita di oggi. La nostra valutazione l'abbiamo fatta domenica nel corso del campionato, e gli uomini che hanno giocato nel primo tempo saranno gli stessi che affronteranno l'Olanda ».

Oggi, nel pomeriggio, gli azzurri effettueranno una seduta ginnico-atletica sul campo del Banco di Roma, sulla via Salaria, mentre alle 15,45 è previsto l'arrivo a Fiumicino della squadra olandese la quale, alle 17,30, si allenerà allo stadio Olimpico. Domani mattina la nazionale italiana effettuerà l'ultimo provino (sempre sul terreno di gioco del Banco di Roma) mentre gli olandesi disputeranno due sedute: una al mattino e una nel pomeriggio allo stadio Flaminio.

Loris Ciullini

BEARZOT richiama Antognoni « colpevole » di troppe finezze, mentre *Capello osserva*

Il momento dei « tulipani »

Il pianeta ...Olanda

Un posto di primo piano per la donna nella storia sportiva del paese - Kuiper e Schuiten, Cruyff e Neeskens - Netti progressi nella pallovale

L'Olanda è venuta di moda, nello sport, grazie alle imprese calcistiche di Johann Cruyff e delle due grandi squadre Ajax e Feyenoord. Ma il piccolo paese (33.811 km quadrati, 41.160 se si considerano le acque interne, abitati da poco più di 13 milioni di persone densamente raggruppate: 316 per ogni mille metri quadri), ha tradizioni sportive ben più rilevanti di quelle proposte negli ultimi anni dagli assi del calcio.

LA MAMMA VOLANTE — *Chi segue le vicende dell'uomo (e cioè non solo dello sport, ma della cronaca e della cultura) non può aver dimenticato la lunga figura bionda di Fanny Blankers-Koen, la « mamma volante », autrice a Londra — Giochi olimpici del '48 — di una serie di imprese sportive (vittoria nei 100 e nei 200 metri, negli 80 ostacoli e nella staffetta veloce) che la affiancò — nella storia dell'atletica — ai nomi leggendari di Paavo Nurmi, di Jesse Owens, di Hannes Kolehmainen, di John Lovelock. E' difficile pensare alla bionda olandese — nel '48 aveva trent'anni — senza unirne il nome alla lunga storia dell'emancipazione femminile. E non è neppure un caso che nel Paese dei tulipani siano state proprio le donne a contribuire in maniera maggiore degli uomini alla concretezza e alla realtà del fatto sportivo olandese.*

Fanny Blankers-Koen è solo una tappa, un elemento — vistoso finché si vuole — di questo essere donna così vivo e così pari alla realtà dell'uomo. In Olanda l'hockey su prato femminile ha una diffusione incredibile e riesce a proporre squadre di altissima qualità tecnica che nulla hanno da invidiare alle compagini maschili.

ADA E IL DELFINO — *E il nuoto? L'Olanda ha fatto scuola, è stata il faro cui tutti guardavano per intuire le novità tecniche, per tentare di comprendere l'evoluzione degli stili e i progressi a tutti i livelli. Se è vero che si considera Dawn Fraser la più grande liberista mai esistita è altrettanto vero che Ada Kok va ritenuta la più grande delfinista di tutti i tempi. Si parla, ovviamente, di nuoto femminile.*

Ma il nostro discorso non vuol dimostrare né la superiorità della donna sportiva olandese sull'uomo sportivo olandese né il contrario. Vuol solo tentar di chiarire che la realtà splendida di questo Paese (che ha meno strutture di noi, intendiamoci) nel campo dello sport può, forse, essere spiegata anche col fatto che tra uomo e donna non vi sono barriere.

Fanny Blankers-Koen può essere « raccontata » come una favola. Nel '48 la grande olandese correva i 100 in 11"5 (da noi si è arrivati, a 11"4 con Giusi Leone, nel '56), i 200 nel '52 in 23"9 (Giusi 23"8 nel '59), saltava in alto 1,71 nel '43 (Sara Simeoni nel '70) e nello stesso '43 saltava 6,25 in lungo (6,26 Maria Vittoria Trio nel '64). Ma è una favola che si inserisce in una antologia dove stanno benissimo i nomi di Christian Berger primatista mondiale con 10"3 dei 100 metri e di Martinus Osendarp, doppio vincitore ai campionati europei di atletica (100 e 200 nel '38), di Ard Schenk, pluricampione mondiale di pattinaggio veloce su ghiaccio, di Soukje Dijkstra, dominatrice d'una lunga stagione del pattinaggio artistico.

L'ORA DI JOS — *Sono di oggi i trionfi del ciclismo con Kuiper, Schuiten e le donne, gli enormi progressi in pallavolo e nel basket, il « calcio totale » e due record mondiali di Jos Hermens, 25 anni, nel mezzofondo di atletica. Hermens, che abbiamo avuto la ventura di osservare all'Arena milanese nel* meeting *del 2 luglio, il 28 settembre, a Papendal, ha cancellato nientemeno che il grande fiammingo (cioè quasi un connazionale) Gaston Roelants dalla tabella dei record togliendogli il primato dell'ora (20 km e 907 metri contro 20,784 del belga) e quello dei 20 km (57'13"8 contro 57'44"4).*

In questo contesto sportivo così ricco di nomi e di fatti si sta inserendo anche la pallovale. Gli olandesi non potevano non accorgersi del rugby: per la vicinanza con la Gran Bretagna che nel rugby è maestra e per le caratteristiche di questo sport dove la rudezza è sorella gemella della lealtà. Un calciatore olandese che finisce per terra è assai raro che faccia la scena. Si rialza e torna a giocare, proprio come nel rugby dove sono gli stessi compagni di squadra che esortano l'eventuale « attore » a piantarla.

E ORA GLI « IMPALAS » — *Gli olandesi — che si sono soprannominati « Impalas » (specie di antilope africana) venendo ad arricchire il già vasto vocabolario faunistico della pallovale — stanno facendo progressi enormi. E domenica, a Apeldoorn, una cittadina a nord di Arnhem, saranno i nostri azzurri capitanati da Umberto Cossara e guidati dal professore gallese Roy Bish, a constatarne l'entità.*

Gli « Impalas » hanno un allenatore inglese — Dennis Power —, tentano di fare un rugby « inglese » e hanno alcuni giocatori che giocano nel Galles (per farsi le ossa, come dice Power). E' un'altra frazione di questa realtà così composita e così stupefacente che ha vissuto tappe di vera gloria senza mai sciupare nulla. Tutto è servito alla gente sportiva delle « terre basse » per progredire, per sentirsi non il piccolo Paese di Fanny Blankers-Koen o di Johann Cruyff ma un Paese ove si fa bene tanto tantissimo sport.

Remo Musumeci

Il « granata » sottoposto a visita di controllo

Graziani giocherà contro l'«Under 23» dell'Olanda

Dal nostro corrispondente

ASCOLI PICENO, 19

Come previsto, questa mattina, il responsabile della «Under 23», Vicini, ha dato inizio al lavoro di preparazione atletica in vista dell'incontro con gli olandesi, in programma domenica allo stadio « Del Duca ». All'allenamento non ha partecipato il granata Graziani giunto in ritardo a causa della cattiva carburazione della sua auto. Graziani, infatti, è stato costretto a pernottare in un Motel dell'autostrada.

Solo nel pomeriggio, dopo che i bianconeri dell'Ascoli avevano effettuato il loro allenamento, il centravanti del Torino ha potuto sostenere una seduta sotto la direzione di Vicini. Ed è stato appunto dopo questo allenamento e una attenta visita effettuata dal prof. Branzi che Vicini ha fatto chiaramente intendere che Graziani domenica *scenderà in campo*. L'allenatore federale ha inoltre affermato che domani, nel previsto allenamento a due porte contro una squadra formata dalle riserve e da qualche giovane della « primavera » dell'Ascoli potrebbe presentare, nel primo tempo, la squadra che affronterà la Under 23 dell'Olanda. Unica cosa che il tecnico si sia fatto sfuggire è che è sua intenzione presentare una squadra d'attacco. E questo perché come è noto se la partita contro i giovani « tulipani » dovesse terminare a reti inviolate o anche per 1 a 0 a favore degli azzurri sarebbero gli olandesi a proseguire questa avventura a livello europeo. Vicini, lo abbiamo accennato, non ha inteso fare alcuna anticipazione ma è chiaro che domenica non potrà mettere insieme un undici che ricalchi il gioco praticato dalle squadre di club. Se la Under 23 azzurra vorrà passare ai quarti di finale di questa manifestazione internazionale dovrà rischiare, dovrà cioè aggredire gli avversari che sono dei maestri nel controllo del pallone ed abili nella manovra a tutto campo. Tanto più in questa occasione visto che i responsabili della squadra hanno deciso di far giocare alcuni elementi che hanno già difeso la maglia della nazionale maggiorenne.

Tornando agli azzurri va ricordato che Vicini ha sottoposto la compagnia (sono 17 i convocati) ad un nutrito lavoro: palleggi, discese a coppie, dribbling e tiri in rete da ogni posizione. L'allenatore federale ha poi convocato i giocatori per spiegare loro alcune manovre che potrebbero diventare importanti contro i prossimi avversari. La giornata si è conclusa con una partitella a ranghi ridotti, con squadre formate da sette uomini. Da una parte si sono schierati Guerini, Orlandi, Tardelli, Boni, Magistrelli, Maldera, Conti, dall'altra Caso, Pecci, Mozzini, Danova, Peccenini, Scirea, Vincenzi, Pulici.

Per la cronaca diremo che hanno vinto per 5 a 3 i « rossi » di Scirea e che i gol più belli sono stati segnati dai portieri Conti e Pulici che hanno giocato di punta.

Mario Paoletti

Besson e Anzi: "Se necessario faremo le scuse"

TORINO, 19.

Giuliano Besson, il discesista azzurro *di recente radiato (unitamente a Stefano Anzi)* dalla FISI e protagonista di una vicenda che rischia di coinvolgere l'intero sistema su cui poggia lo sci italiano, si è deciso a parlare, anche se, ufficialmente, nessuno gli ha comunicato *i provvedimenti che lo riguardano.*

Rievocate le tappe dello scontro frontale con la Federazione, Besson ha giudicato « grave » la decisione del Consiglio federale, aggiungendo che essa è giunta del tutto inaspettata. *« Pertanto — ha proseguito* l'atleta — dopo dieci anni di sport a buon livello io e Anzi ci ritroviamo quasi in mezzo ad una strada, senza una motivazione a nostro parere valida. E' un discorso che potrebbe tranquillamen*te degenerare anche se noi non lo* desideriamo, soprattutto per l'affetto che ci lega a tutti i compagni di squadra ».

Besson, tuttavia, ha lasciato intravvedere la possibilità di un accordo: « Io e Anzi siamo sempre *stati abbastanza vivaci — ha ag*giunto — e forse questa volta siamo andati un po' troppo oltre .. Siamo disponibili per un colloquio e, se necessario, faremo anche le nostra scusa ». Dunque, se son rose fioriranno.

Stasera si saprà chi incontrerà gli azzurri

Sorteggio mondiali calcio: contrasto tra Fifa e Uefa

CITTA' DEL GUATEMALA, 19.

I delegati europei e quelli sudamericani, presenti alla riunione della FIFA, che deve procedere al sorteggio per la composizione dei gironi eliminatori della Coppa del mondo 1978, non hanno ancora raggiunto un accordo sul sistema di divisione dei vari gironi. Mentre sono in corso riunioni a porte chiuse, da fonti bene informate si apprende che gli europei insistono perché siano loro riservati nove posti tra i 14 disponibili per la fase finale dei « mondiali » cui hanno accesso di diritto la RFT, detentrice del titolo, e l'Argentina, paese organizzatore. La UEFA (Unione calcistica europea) intende comporre nove gruppi eliminatori per le sue 32 squadre lasciando due posti al Sud America e uno ciascuno agli altri tre continenti: Africa, Asia e Oceania, Nord America e Caraibi. I sudamericani, invece, si battono perché le loro candidate siano tre, delle quali però una disputerebbe una partita di spareggio con una squadra europea. L'UEFA, d'altro canto, non è propensa a ripetere questa formula per le difficoltà sorte nel « mondiale » 1974 quando l'URSS si rifiutò di giocare contro il Cile a Santiago nel settembre 1973, perché lo stadio della città era trasformato in un lager, dopo l'assassinio del presidente Allende.

L'UEFA peraltro ha proposto, secondo fonti attendibili, che siano designate teste di serie, che cioè non figurino nello stesso girone eliminatorio, Olanda, Polonia, RDT, Italia, URSS e Jugoslavia. I sudamericani, da parte loro, hanno indicato quali teste di serie dei loro gironi Brasile e Uruguay. I dirigenti della FIFA, intanto, hanno confermato che il sorteggio per la composizione dei gironi avverrà alle 19, ora italiana, di domani.

Nel Torneo « open » di tennis

Adriano Panatta vince anche a Johannesburg

JOHANNESBURG, 19

Nel Torneo « open » di tennis di Johannesburg, Adriano Panatta (testa di serie numero due) ha superato al primo turno il sudafricano George Rudman per 3-6, 6-3, 7-5, mentre lo statunitense Eddie Dibbs (testa di serie numero 3), ha battuto, nel secondo turno, l'altro sudafricano Raydon Garner per 6-4, 6-3. Domani il tennista italiano incontrera l'altro sudafricano Mickey Styles.

Il Torneo di Johannesburg sarà determinante per decidere quale dei due tennisti, Panatta e Dibbs, debba partecipare al Torneo « Masters » di Stoccolma.

Altri risultati principali: Arthur Ashe (USA) batte Andre Zietsman (S. Af.) 6-2, 6-3; Jaime Fillol (Cile) b. Robert Maud (S. Af.)

Alla Reggina 3 turni e vittoria al Bari

FIRENZE, 19

Tre giornate di squalifica al campo della Reggina, vittoria a tavolino del Bari, per 2 a 0. Queste le principali decisioni adottate dal giudice sportivo della serie C. Come si ricorderà domenica scorsa a Reggio Calabria l'arbitro Longhi di Roma sospese la partita al 69' per ripetuto lancio di oggetti in campo che colpirono i due guardalinee ed il capitano della squadra ospite. La Reggina è stata deferita anche per il risarcimento dei danni.

Pruzzo squalificato per due giornate

MILANO, 19

Il giudice sportivo della Lega nazionale professionisti ha squalificato per due giornate Pruzzo (Genoa) e per una giornata Mastropasqua (Atalanta) e Panizza (Catania).

Ora la legge dovrà passare al Senato

Approvati gli sgravi fiscali sugli spettacoli sportivi

Decisiva l' iniziativa dei parlamentari comunisti

La legge che concede «abbuoni» dell'imposta sugli spettacoli sportivi è stata approvata ieri dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera, riunita in sede deliberante. Per entrare in vigore, il provvedimento ha ora bisogno del voto definitivo del Senato. Non vi dovrebbero essere ostacoli ad un rapido varo anche da parte di Palazzo Madama, stante il fatto che, dopo una gestazione laboriosa, il progetto di legge ha avuto, a Montecitorio, il voto di tutti i gruppi.

Ed ecco il testo integrale dell'articolo unico della legge, *che differisce di molto* dalla originaria proposta dei parlamentari di centro-sinistra *soprattutto* grazie alla iniziativa dei deputati del PCI, tesa ad assicurare il *mantenimento* di prezzi equi negli stadi: « Per le manifestazioni sportive organizzate *e svolte sotto il controllo* del Coni e degli Enti di propaganda e di promozione sportiva, *l'imposta* sugli spettacoli, di cui al punto 2 della tabella allegata al decreto Presidente della Repubblica 27 ottobre 1972 n. 640, è dovuta nelle seguenti misure, se negli impianti sportivi o nelle aree ove si svolgono spettacoli sportivi, almeno il 40 % dei posti è destinato a biglietti fino a 2 000 lire nette **(prezzo lordo del biglietto 2200 lire, ndr)**:

— corrispettivi fino a lire 2000 nette, il 4 %;

— corrispettivi da lire 2001 fino a lire 10.000 nette, il 15 per cento;

— corrispettivi da lire 10 001 nette fino a lire 15.000 nette, il 25 %;

— corrispettivi oltre lire 15 mila nette, il 50 %.

« Per l'applicazione della presente legge agli spettacoli sportivi svolti in palestre, palazzi dello sport ed altri impianti chiusi, la riserva dei posti per biglietti fino a lire 2.000 corrisponde almeno al 20 % dei posti disponibili. Per gli spettacoli sportivi per i quali il prezzo dei biglietti e fissato fino a lire 2000 nette, la imposta per i primi mille biglietti è dovuta nella misura dell'1 % ».

Il compagno Vespignani, che ha dato un notevole contributo affinché la proposta *di legge fosse approvata*, nell'annunciare il voto dei deputati comunisti ha dichiarato *che esso sarebbe stato favo*vole in quanto la riduzione investe tutti i settori sportivi *sotto controllo pubblico o pa*rapubblico, mentre sono esclusi gli spettacoli aventi fi*ni speculativi.*

In secondo luogo, militano a favore del consenso del PCI al progetto: 1) la pratica esclusione dal pagamento della imposta delle piccole società, le quali per i primi mille biglietti venduti pagheranno solo l'1 %, qualora il prezzo degli spettacoli non superi le duemila lire nette; 2) la condizione posta agli « abbuoni », e cioe che almeno il 40 % dei posti disponibili negli stadi siano riservati a biglietti di prezzo non superiore alle 2.000 lire nette.

a. d. m.

Le reazioni di CONI e Federcalcio

***Favorite la maggioranza* delle società che organizzano avvenimenti minori**

Reazioni all'approvazione della legge si sono avute da parte del CONI e del presidente della Lega calcio e vice presidente-vicario della FIGC, Franco Carraro

Il CONI, dopo aver espresso la più viva gratitudine nei confronti del governo e di tutti i gruppi parlamentari, ha dichiarato che « Le nuove aliquote non favoriranno soltanto le manifestazioni di calcio, ma agevoleranno altresì tanti altri sport come l'atletica leggera, il baseball, il canottaggio, il ciclismo, la ginnastica, l'hockey su prato e su pista, la lotta, il motociclismo, il nuoto, la pallacanestro, la pallamano, il pattinaggio, la pallavolo, la pesistica, il rugby, la scherma, gli sport del ghiaccio, gli sport equestri, gli sport invernali, il tennis, il tiro, la vela, ecc ». In pratica verranno favorite soprattutto la stragrande maggioranza delle società sportive che in genere organizzano avvenimenti di minori dimensioni. La nota del CONI così conclude « Tale volontà politica, *assai favorevole allo* sport, avrà modo di esplicarsi positivamente in un prossimo avvenire, quando il CONI sottoporrà all'approvazione dell'opinione pubblica e naturalmente al giudizio del Parlamento, il suo "Libro azzurro". *Questo documento, basato sulla* esperienza del CONI e sulla legislazione comparata di tutto il mondo, offrirà i suggerimenti più moderni che uno Stato possa esperire per la realizzazione di uno sport per tutti, con ampia apertura *sociale* ».

Dal canto suo Carraro, dopo aver espresso l'apprezzamento della Federcalcio, ha dichiarato che « Il provvedimento aiuta tutte le società di calcio, in particolare quelle dilettantistiche della Serie D impone alle società del settore professionistico una concreta politica di prezzi popolari il che è il presupposto essenziale per mantenere la affluenza agli stadi dei tifosi, dei giovani, dei lavoratori che assicurano continuità e interesse al nostro sport »

duemila feste
roller

Dal 10 al 30 novembre, feste roller e grande operazione "primaneve". Si festeggia il nuovissimo

SUPER · B 2000

Trainabile da tutte le vetture. Tutte. Con due sole eccezioni

roller calenzano firenze telefono 8878141

feste roller presso la grande organizzazione roller

filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484
filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118
filiale di roma via asmara 10 tel. 832283

l'organizzazione di vendita roller è inserita in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller

NOVITA' NOVITA'

in edicola

in libreria

DICK TRACY
di Chester Gould
L. 5.500

BARBARELLA
di Jean Claude Forest
Prefazione di Guido Crepax
L. 5.000

JEFF HAWKE H503 - H1100
di Sydney Jordan
L. 4.000

Storia illustrata del cinema
MARILYN MONROE
di Joan Mellen
L. 1.700

MILANO LIBRI EDIZIONI — DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA RIZZOLI EDITORE

Già pronta la gamma Renault 1976.

RENAULT 6.

In due cilindrate (850 e 1100), Renault 6 è disponibile da oggi nei modelli 1976, freschi di fabbrica, senza cambiali. Fatta per durare, con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, Renault 6 è più competitiva. Anche nel prezzo.

Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

RENAULT